



GENITORI E GENITORIALITÀ

PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Politiche Sociali

Il Progetto sulla Genitorialità - promosso e coordinato dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo in sinergia con le istituzioni e organizzazioni provinciali riunite nel Gruppo di studio "Genitori e genitorialità"- si articola in azioni diverse di ricerca, confronto, informazione, formazione, promozione culturale e documentazione finalizzate a sperimentare, individuare e proporre direzioni di lavoro progettuale.

Per attivare prassi significative ed efficaci è importante partire dalla condivisione di alcune letture della realtà che sappiano poi declinarsi in coordinate capaci di orientare i molti progetti e le molte iniziative che si possono realizzare.

Con l'obiettivo che i progetti e le iniziative riescano ad assumere sguardi nuovi, apertura al cambiamento, flessibilità nel ridefinirsi e rimodularsi continuamente assumendo come orizzonte di attenzione la quotidianità della vita delle famiglie e delle comunità.

L'Assessore
alle Politiche Sociali
Bianco Speranza

Il Presidente
Valerio Bettoni

Il Gruppo di Studio "Genitori e genitorialità"

è attualmente composto da referenti di: Ambiti Territoriali, Associazioni familiari A.Ge, A.Ge.S.C., Centro italiano femminile, Infanzia e città di Bergamo, Laboratorio Genitori di Stezzano, Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bergamo, Comuni di Bergamo e Treviolo, Cooperative Sociali Aeper e il Pugno Aperto di Bergamo-Solco Città Aperta e Il Cantiere di Albino-Solco del Serio, Coordinamento dei Comitati Genitori nelle scuole secondarie di secondo grado, Diocesi di Bergamo Ufficio per la Pastorale della famiglia, Provincia di Bergamo Settore Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Provinciale



Il progetto sulla promozione e il sostegno alla genitorialità ha radici profonde. Costituitosi nel novembre 1995 come luogo di confronto sulle numerose e varieguate iniziative formative rivolte ai genitori attivate sul territorio provinciale, il Gruppo di studio "Genitori e genitorialità" ha gradualmente ridefinito il suo oggetto di lavoro ampliandolo al tema della genitorialità nella sua accezione sociale e ha intrecciato la riflessione interna con le sollecitazioni, gli orientamenti e i saperi portati dalla L. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

In riferimento al continuo cambiamento che attraversa le storie delle persone, delle famiglie e delle comunità, il Gruppo ha posto al centro la necessità di elaborare e diffondere riferimenti culturali e prassi di intervento a sostegno della genitorialità, non solo biologica e intrafamiliare, ma diffusa e sociale. Si tratta di favorire uno sguardo degli adulti, genitori e non, sui "figli degli altri", come mutua assunzione di responsabilità e cura dei bambini e dei ragazzi (**genitorialità diffusa**).

Una comunità che sperimenta una genitorialità diffusa permette di intrecciare dialoghi di reciprocità e alleanze tra le famiglie, costruisce una rete di relazioni e di sostegno e così facendo si prende cura anche delle biografie familiari che attraversano momenti di fragilità, partendo dall'idea che non esistano "famiglie-problema", ma problemi da affrontare.

Questo approccio chiama in causa anche quanti ricoprono ruoli all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni delle comunità (amministratori, insegnanti, operatori, educatori, sacerdoti, medici, allenatori, volontari, vigili...) affinché costruiscano reti, tutelino processi, stimolino alla partecipazione e alla responsabilità sul bene comune, promuovano legami e attivino azioni concrete di ricomposizione sociale (**genitorialità sociale**).



IL PERCORSO DEL PROGETTO SULLA GENITORIALITÀ

Il Progetto si è sviluppato secondo un orientamento che ha connesso strettamente conoscenza, riflessione, confronto e azione, proponendo iniziative diversificate a livello provinciale e decentrato.

Aree di lavoro del Gruppo

■ Studio e ricerca

Oltre a momenti di approfondimento e di studio, anche per aprire sempre nuove aree di riflessione, sono state realizzate diverse iniziative di ricerca qualitativa e di ricerca intervento.

Per rendere visibile la progettualità esistente nel territorio provinciale, nel 2008 è stata avviata, in collaborazione con l'Osservatorio Politiche Sociali, una ricognizione sui servizi/progetti/iniziative che si collocano nel quadro delle politiche sociali ed educative e che attengono le aree della formazione, del sostegno, della promozione della genitorialità. Obiettivo è la raccolta di elementi significativi per individuare tendenze ed orientamenti.

La ricognizione, continuamente aggiornabile, è disponibile sul sito www.genitorialita.provincia.bergamo.it.

■ **Orientamento e consulenza attraverso il Centro INCONTRA** del Comune e della Provincia di Bergamo, un servizio finalizzato ad offrire concreti supporti a genitori, amministratori e operatori sociali e scolastici, per la realizzazione di politiche di sostegno alla genitorialità orientate alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle comunità locali, attraverso attività di consulenza, informazione, formazione, scambio di esperienze, documentazione.

Il Centro offre:

- ▶ **informazioni** sulle opportunità formative del territorio provinciale rivolte a genitori e operatori (calendario mensile inviato ad una mailing list);
- ▶ **documentazione** sui progetti che vengono realizzati sul territorio;
- ▶ **consulenza** sulla genitorialità sociale e l'associazionismo familiare.

Collabora con gli Ambiti su progetti specifici di territorio, con le Istituzioni scolastiche e le Associazioni dei Genitori per la scuola.



c/o Centro Famiglia del Comune di Bergamo
via S. Martino della Pigrizia, 52 - 24129 Bergamo
tel 035.258815 - fax 035 4326274
centroincontra@comune.bg.it

■ **Sperimentazione di percorsi formativi** a livello provinciale e decentrato su alcune aree progettuali:

- ▶ **condivisione educativa scuola-famiglia-territorio** con percorsi costruiti in collaborazione con soggetti diversi;
- ▶ **formazione per le coppie** con alcune sperimentazioni concertate con Parrocchie e Comuni;
- ▶ **formazione dei genitori** con iniziative sui temi della genitorialità diffusa e sociale come espressione di cittadinanza attiva;
- ▶ **laboratori di comunità** per facilitare la costruzione di significati e patti condivisi tra i referenti di realtà locali.



Le nuove competenze in capo ai Comuni associati negli Ambiti Territoriali (L. 328/00) hanno evidenziato la necessità di connettere la riflessione e la promozione culturale con la programmazione zonale e di costruire convergenze ed alleanze per realizzare percorsi nei territori.

■ Documentazione

I pensieri, le azioni e i riferimenti del Gruppo sono raccolti negli atti dei convegni del 1997, 1998, 2002 e 2005 e nel Cofanetto "La Genitorialità sociale: Pensieri e Azioni", Bergamo 2005, contenente nove opuscoli, divisi in cornici teoriche, strumenti e suggerimenti operativi su specifici progetti.

■ **Sensibilizzazione e promozione culturale**, attraverso numerosi incontri di studio, Seminari e Convegni.

Nel 2008 la riflessione del Gruppo "Genitori e genitorialità" si è intrecciata con quella del Gruppo Tecnico Disagio per un'attenzione alla genitorialità che tenga insieme la promozione del benessere nella quotidianità e l'accoglienza delle fragilità e delle storie delle persone e delle famiglie che fanno più fatica, in una prospettiva che connette fortemente il lavoro di prevenzione e di promozione e il lavoro che storicamente si colloca su un versante più riparativo.

Da questo intreccio è scaturito il **Convegno "Legàmi. Promuovere la genitorialità e accogliere le fragilità delle famiglie" del 17-18 ottobre 2008.**



Al Convegno è collegato un concorso, aperto alla partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado, per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali, finalizzato ad evidenziare ed accogliere le letture e le interpretazioni degli studenti sui temi trattati, da porre in dialogo con quelle degli operatori sociali e delle famiglie.

A seguito del Convegno verranno proposti **seminari di approfondimento** tematici e **conversazioni culturali** di apertura e di sollecitazione di nuovi pensieri e di nuove proposte progettuali e operative.

PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE POLITICHE SOCIALI

VIA CAMOZZI, 95 - 24121 BERGAMO

TEL. 035.387662 - fax 035.387659

www.provincia.bergamo.it

e-mail: legge285@provincia.bergamo.it